



G. TREVISAN

UNA FEDE CONDIVISA

«**V**oi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui». Ciò che scrive Pietro nella sua prima lettera esorta ciascuno di noi a vivere la beatitudine della fede che il Risorto proclama dopo essere stato riconosciuto da Tommaso: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto». Tommaso pretende di vedere personalmente giacché non si fida della testimonianza degli altri e della comunità. Non ha creduto alla parola della Maddalena. La sua assenza, nel primo giorno della settimana, lo attesta: egli non è con gli altri apostoli perché non ha accolto l'annuncio di Maria. Allo stesso modo non crede a ciò che i suoi compagni gli dicevano. C'è qui un verbo all'imperfetto per sottolineare l'insistenza con cui gli altri discepoli gli hanno annunciato il loro incontro con il Risorto, come pure l'ostinazione di Tommaso a non credere alle loro parole. E il Signore si manifesta al discepolo incredulo non quando è solo con sé stesso, ma quando è di nuovo nella comunità.

Ogni comunità cristiana è questo luogo in cui non solo ogni bene è in comune, come ci dice la pagina degli Atti, ma dove è soprattutto la fede ad essere condivisa e ciascuno sostiene la fede dell'altro.

d. Luca Fallica. Abate di Montecassino

■ *Gesù vince la diffidenza di Tommaso mostrando le sue piaghe. Affidiamoci alla misericordia di Gesù, che sana le nostre ferite e ci invia per portare pace a chi è nella paura.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. 1Pt 2,2) *in piedi*

Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.

Oppure: (Cf. 4Esd 2,36-37, Volg.)

Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva, accresci in noi la fede nel Cristo risorto, perché credendo in lui abbiamo la vita nel suo nome. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 2,42-47

seduti

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] ⁴²erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117/118

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Ren-de-te gra-zie al Si-gno-re per-ché è
Si- F#- Mi- La
buo-no: il suo_a-mo-re è per sem-pre.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre». **R.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, / ma il Signore è stato il mio aiuto. / Mia forza e mio canto è il Signore, / egli è stato la mia salvezza. / Grida di giubilo e di vittoria / nelle tende dei giusti: / la destra del Signore ha fatto prodezze. **R.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il

giorno che ha fatto il Signore: / rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R.**

SECONDA LETTURA

1Pt 1,3-9

Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

³Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, ⁴per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, ⁵che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

⁶Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, ⁷affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. ⁸Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, ⁹mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 20,29)

in piedi

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

VANGELO

Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne

Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, siamo radunati dalla fede pasquale per incontrare Gesù nei segni della Parola e del Pane. Confidando in lui, invochiamo il Padre che è nei cieli.

Lettore - Diciamo insieme:

R Signore, accresci la nostra fede.

1. Per la Chiesa: sia luogo in cui la fede viene condivisa, sostenuta, annunciata, così da condurre molti nella beatitudine dei credenti. Preghiamo:

2. Per chi amministra i beni della terra: ponga ogni sforzo per assicurare una più equa distribuzione delle risorse e per riscattare chi è nella povertà. Preghiamo:

3. Per chi è afflitto da varie prove o è deluso e amareggiato da ciò che vive: la sua tristezza sia cambiata in gioia dall'incontro con il Risorto. Preghiamo:

4. Per la nostra assemblea domenicale: celebrando la misericordia di Dio possa dividerla come bene prezioso e annunciarla agli altri come vera ricchezza. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, ricco di misericordia, ascoltaci e rivela il tuo Figlio in noi, perché con Tommaso possiamo esclamare: «Mio Signore e mio Dio». Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo [e di questi nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Prefazio Pasquale I: Il mistero pasquale, Messale 3a ed., pag. 348.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo giorno nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 20,27)

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Benedizione solenne 7: Nel Tempo Pasquale, Messale 3a ed., pag. 460.

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Mio Signore gloria a te! (554); Tu sei la mente (746). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *oppure*: Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Processione offertoriale*: Cristo vive (635). *Comunione*: Cristo risusciti (547); Cristo, nostra Pasqua (545). *Congedo*: Cristo splendore del Padre (634).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il sacramento della Misericordia divina per eccellenza. In essa, dal Cuore trafitto del Redentore, scaturiscono senza posa sangue e acqua, simboli dei sacramenti che purificano e rinnovano la vita. È il banchetto in cui il Padre accoglie il figlio peccatore ma pentito, gli dona il perdono e lo ristora con il cibo che gli ridona la dignità di figlio.

– San Giovanni Paolo II

scintille*

Dio è pronto ad abbracciare e perdonare senza giudicare, purché ci si rivolga a Lui sinceramente.

– Sant'Agostino d'Ippona

Domenica "in Albis" o "della divina Misericordia" Perdonati e chiamati alla santità

La Domenica di Pasqua, detta *in Albis*, chiude l'ottava pasquale, ed è tradizionalmente legata al Battesimo dei catecumeni che, in questo giorno, deponavano le *vesti bianche* (*alba*), simbolo della purezza della vita nuova in Cristo. Il 30 aprile del 2000, in occasione della canonizzazione della beata suor Maria Faustina Kowalska, san Giovanni Paolo II istituì per questo giorno la festa della divina Misericordia, adempiendo alla richiesta di Gesù a suor Faustina nel 1931. Leggiamo nel suo Diario: «Nessun'anima troverà giustificazione finché non si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia e perciò la prima domenica dopo Pasqua deve essere la festa della Misericordia e i sacerdoti in quel giorno debbono parlare alle anime della Mia grande ed insondabile Misericordia» (p. 378).

Alcuni hanno criticato l'unione delle due denominazioni, ma è evidente il loro legame: la risurrezione è il trionfo della misericordia, che offre perdono e vita nuova nella grazia a chi si converte. Va, infatti, ricordato che la misericordia divina va intesa come un invito alla conversione e non come un "permesso a peccare". Dio, infatti, è amore (1Gv 4,8), ma anche giustizia. La Scrittura è chiara: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15); «Se non vi convertite, perirete» (Lc 13,3); «Chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato» (Mt 10,22). Nessuna promessa di impunità per il peccato, quindi, ma un invito alla santità. È nel Dio trinitario che «l'amore, contenendo la giustizia, dà l'avvio alla misericordia, che a sua volta rivela la perfezione della giustizia» (*Dives in misericordia* 8).

Dio è pronto a perdonare ogni peccato, ma chiede al peccatore umiltà, pentimento e ferma decisione a lottare contro il male (CCC 1458). La croce di Cristo, poi, ci ricorda che la grazia è gratuita, ma esige una risposta: fede, conversione e impegno nella vita nuova. In questa domenica, la



«Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"» (Gv 20,21-23). Nella foto: James Tissot, "L'apparizione di Cristo al Cenacolo" (1886-1894). Brooklyn Museum, New York.

Chiesa ci annuncia: «Cristo è risorto! La misericordia di Dio ha vinto sul nostro peccato!». Tocca a noi accoglierla e lasciarci trasformare dalla grazia.

don Pietro Roberto Minali, *ssp*

■ **L'indulgenza plenaria nella Domenica "della divina Misericordia"** - È concessa alle consuete condizioni (confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice) al fedele che, in qualunque chiesa o oratorio, con l'animo totalmente distaccato dall'affetto verso qualunque peccato, anche veniale, partecipi a pratiche di pietà svolte in onore della divina Misericordia, o almeno reciti, alla presenza del Santissimo Sacramento dell'Eucaristia, pubblicamente esposto o custodito nel tabernacolo, il *Padre nostro* e il *Credo*, con l'aggiunta di una pia invocazione al Signore Gesù misericordioso (per esempio, «Gesù misericordioso, confido in te»). Si concede l'*indulgenza parziale* al fedele che, almeno con cuore contrito, elevi al Signore Gesù misericordioso una delle pie invocazioni legittimamente approvate (dal *Decreto con il quale si annettono Indulgenze ad atti di culto compiuti in onore della divina Misericordia*, 29 giugno 2002).

CALENDARIO

(13-19 aprile 2026)

Il sett. di Pasqua - Il sett. del Salterio.

13 L Beato chi si rifugia in te, Signore. Rinascere dall'alto, immersi nell'acqua e nello Spirito Santo, per diventare figli di Dio: questo è il Battesimo. *S. Martino I (mf); S. Emenegildo; B. Ilda.* At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8.

14 M Il Signore regna, si riveste di maestà. Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo: queste parole legano l'incarnazione del Verbo alla sua glorificazione. *Ss. Tiburzio, Valeriano e Massimo; S. Lamberto; S. Liduina.* At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15.

15 M Il povero grida e il Signore lo ascolta. Per noi che crediamo in lui, sorge un giorno di luce, eterno, che non si spegnerà più: la Pasqua mistica (Pseudo Ippolito Romano). *S. Marone; S. Cesare de Bus; S. Damiano de Veuster.* At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21.


16 G Ascolta, Signore, il grido del povero. Gesù, che viene dal seno del Padre, ci porta dentro la profondità della Trinità: è Dio che parla di Dio. *S. Fruttuoso; S. Benedetto G. Labre; S. Bernardetta Soubirous.* At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36.

17 V Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. La merenda di un ragazzo diventa abbondanza smisurata nelle mani del Signore: egli moltiplica quello che condividiamo. *S. Simeone Bar S.; S. Acacio; S. Caterina Tekakwitha.* At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15.

18 S Su di noi sia il tuo amore, Signore. Gesù dice: "Non temete". A lui possiamo credere e affidare la nostra vita, senza avere paura di nulla. *S. Atanasia; S. Galdino; B. Sabina Petrilli.* At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21.

19 D III Domenica di Pasqua / A. III sett. di Pasqua - III sett. del Salterio. *S. Efeogo; S. Leone IX; B. Bernardo.* At 2,14a,22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35.

Elide Siviero

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie), Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo. Alba CN. R.D. M. Lauritano.  **27**